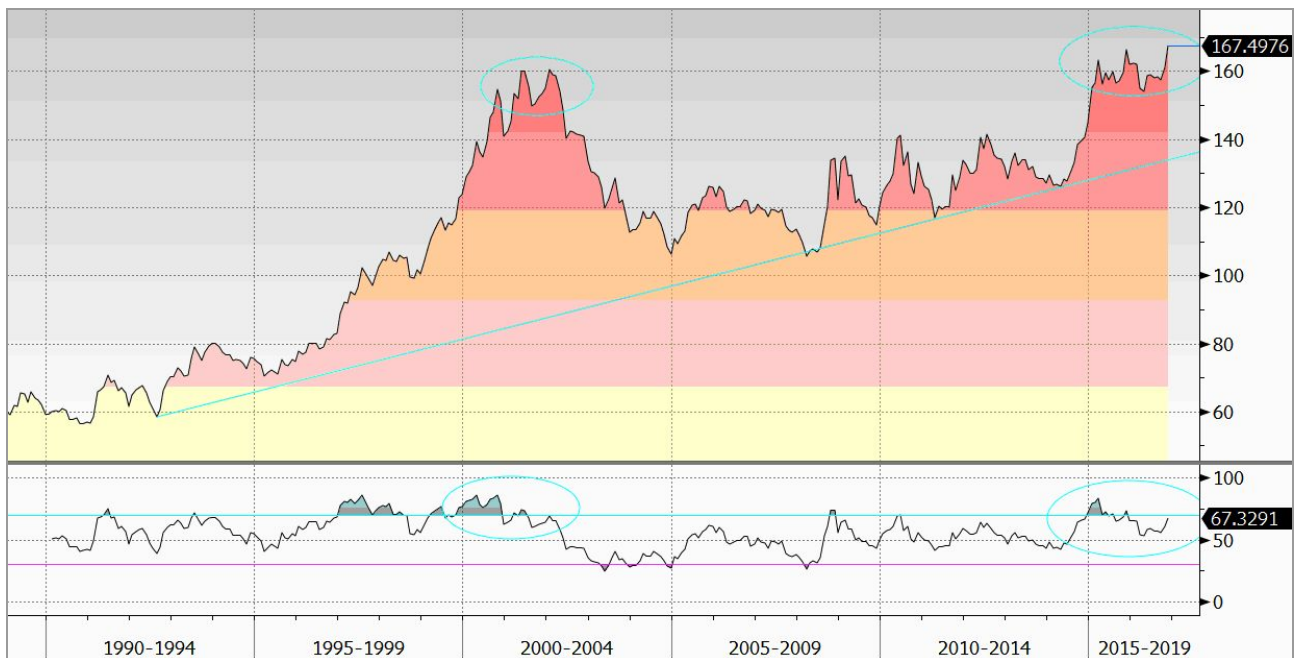


EurUsd



La variazione dell'ultimo anno di EurUsd è praticamente zero. Qualcuno rimarrà sorpreso da questa prima riga perché ha davanti agli occhi il recente rally del biglietto verde, ma il 27 dicembre 2015 EurUsd chiuse a 1.0590. Allora il differenziale tassi a 2 anni tra Usa e Euro era di 100 punti base ora siamo a 150 punti base. Anomalia sui tassi o sul Forex? Non lo sappiamo, ma di certo quello che possiamo vedere dal grafico è la millimetrica precisione con cui EurUsd ha centrato il supporto della parte bassa del range prima di reagire. Ricordando che nella prima settimana di dicembre ricade un bottom ciclico di EurUsd che abbiamo già commentato alcune settimane fa e ricordando come uno sfondamento del supporto spingerebbe il cambio verso 0,99 (78.6% di ritracciamento dell'intero bull market 2000-2008), questa settimana vogliamo presentare un grafico che ci mostra l'andamento di un trade piuttosto banale e che dall'inizio degli anni '90 mostra un'inclinazione rialzista.



Stiamo parlando del long Dollaro e short Euro, un trade che alla luce del differenziale tassi molto ampio a favore dei titoli denominati in biglietti verdi, rappresenta un piatto molto attraente per gli europei.

Sembra proprio che il mercato stavolta abbia deciso di superare i massimi del 2001-2002, ma quei tre top ravvicinati uno sopra l'altro con tre contemporanei minimi ravvicinati di Rsi mensile (divergenza) dovrebbero far drizzare le antenne.

(grafici fonte Bloomberg e Metastock)

Emerging Currency & Argento



Era stata proprio l'incapacità delle local currency emergenti di salire sopra i massimi primaverili ad indicarci come il rally dell'argento era prossimo all'esaurimento; il veloce disimpegno da parte degli investitori sul cugino povero dell'oro ha riallineato due grandezze ben correlate tra loro.

L'argento vive il suo periodo stagionale migliore tra gennaio ed aprile, mentre dicembre rappresenta un mese problematico.

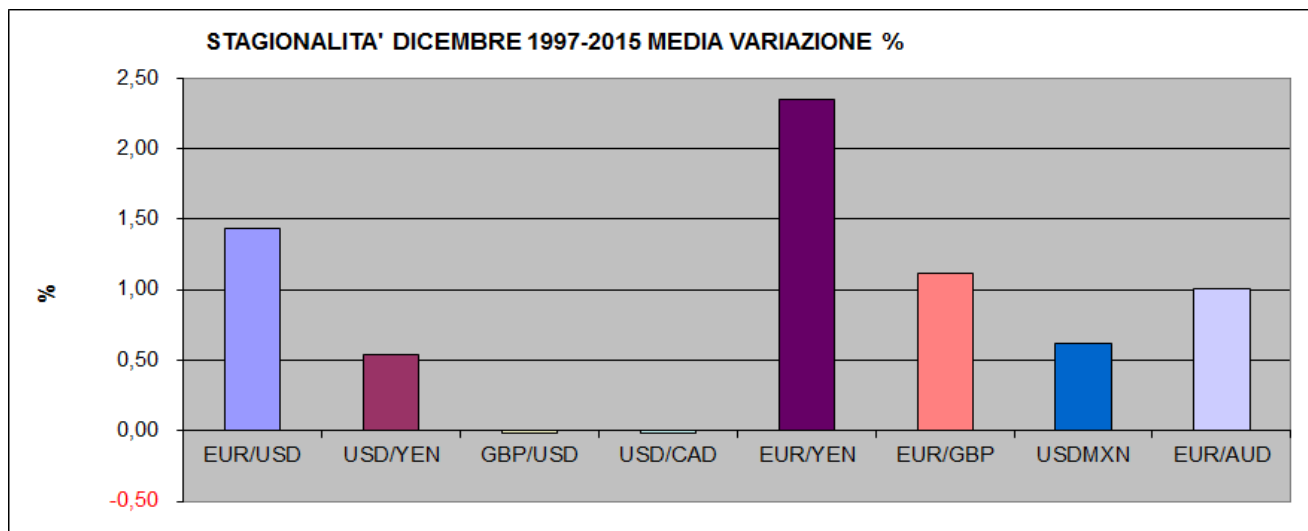


La correzione recente potrebbe però essere interessante per sfruttare una prima fiammata verso l'alto in attesa che gli eccessi di posizioni lunghe sul mercato dei futures detenute dagli hedge fund si normalizzino.

Ecco quindi che quel 61.8% di ritracciamento di Fibonacci dell'intero rialzo partito nel 2016, unito alla media mobile in transito da quelle parti, potrebbero rappresentare un buon trampolino per tentare un rimbalzo verso l'alto.

(grafici fonte Bloomberg e Metastock)

Stagionalità mese di dicembre



Mese interessante quello di dicembre dal punto di vista stagionale. Se sulle valute principali non sembrano esserci grandi considerazioni da fare con EurUsd che vede prevalere i segni più in 12 degli ultimi 19 anni, è sui cambi minori che si trovano le indicazioni più interessanti. Eurjpy è salito in 13 degli ultimi 17 anni, EurGbp in 11 delle ultime 17 rilevazioni, ma è soprattutto il Dollaro australiano ad essere penalizzato a dicembre. Dal 1997 EurAud è salito in 14 occasioni con una media di apprezzamento del 2,1%. Sembra essere però il Dollaro neozelandese il dominatore dell'ultimo mese dell'anno con un record invidiabile contro Dollaro americano (NzdUsd su in 17 degli ultimi 23 anni) e contro Yen (addirittura 19 su 23). Bene il Franco svizzero contro Yen in 14 degli ultimi 20 anni, ma bene anche lo Zloty polacco contro Euro con 13 casi di guadagno negli ultimi 17 anni.

Appuntamenti macro della prossima settimana

| Data | Ora | Paese | Evento | Periodo | Previsto | Precedente |
|------------|-------|-------|--|---------|----------|------------|
| 28/11/2016 | 11:00 | EU | Indice fiducia consumatori area Euro | Nov | | -8.0 |
| 28/11/2016 | 11:00 | EU | Indice sentiment area Euro | Nov | | 106.3 |
| 28/11/2016 | 11:00 | EU | Indice fiducia industrie area Euro | Nov | | -0.6 |
| 29/11/2016 | 14:30 | US | Prodotto Interno Lordo Effettivo | Q3 | 3.1% | 2.9% |
| 29/11/2016 | 14:30 | US | Prodotto Interno Lordo | Q3 | 1.5% | 1.5% |
| 30/11/2016 | 11:00 | EU | Indice prezzi al consumo area Euro a/a | Nov | | 0.5% |
| 30/11/2016 | 11:00 | IT | Indice dei prezzi al consumo m/m | Nov | | -0.1% |
| 30/11/2016 | 11:00 | IT | Indice dei prezzi al consumo a/a | Nov | | -0.2% |
| 30/11/2016 | 14:30 | US | Redditi personali m/m | Ott | 0.4% | 0.3% |
| 30/11/2016 | 14:30 | US | Spesa per consumi m/m | Ott | 0.5% | 0.5% |
| 30/11/2016 | 14:30 | US | Indice dei prezzi al consumo Core m/m | Ott | 0.1% | 0.1% |
| 30/11/2016 | 14:30 | US | Indice dei prezzi al consumo Core a/a | Ott | | 1.7% |
| 1/12/2016 | 16:00 | US | Indice ISM sett. manifatturiero | Nov | 52.3 | 51.9 |
| 2/12/2016 | 14:30 | US | Tasso di disoccupazione | Nov | 4.9% | 4.9% |
| 2/12/2016 | 14:30 | US | Retribuzione media oraria m/m | Nov | 0.2% | 0.4% |
| 2/12/2016 | 14:30 | US | Sett. media lavorativa - tutti i settori | Nov | 34.4 hrs | 34.4 hrs |

NzdCad



Spesso si trovano analisi tecniche legate ai vari rapporti di cambio contro Euro, ma altrettanto interessanti sono quei cross che incrociano valute diverse dall'Euro e questo per capire quale preferenza accordare ad una divisa piuttosto che a un'altra.

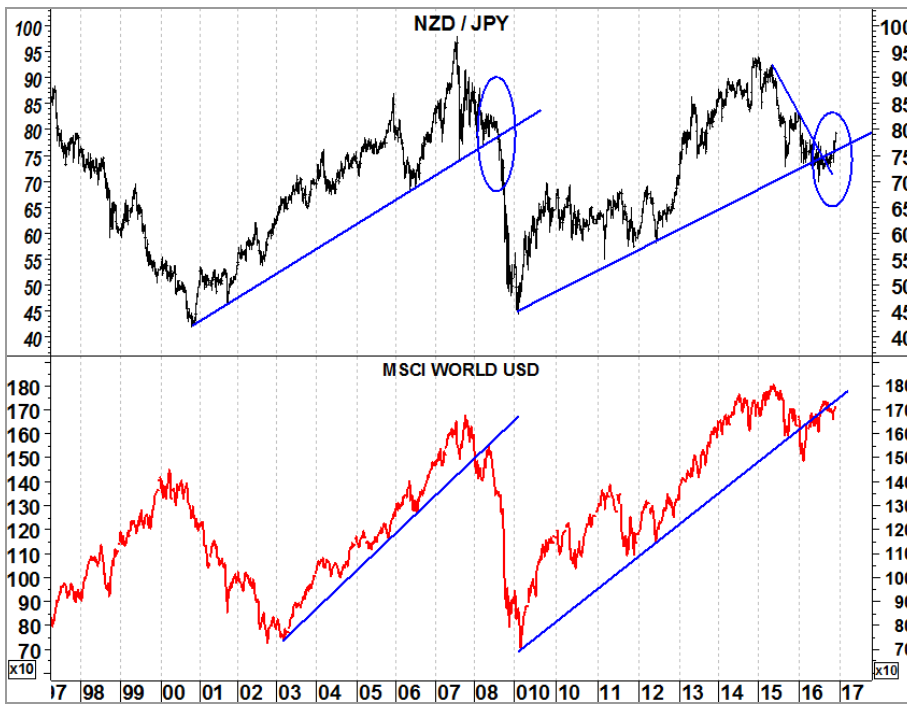
Questa settimana non ci dispiace gettare uno sguardo a NzdCad per capire se è meglio investire sul Kiwi piuttosto che il Loonie.

La teoria dell'analisi tecnica indica nella negazione di una rottura di importanti supporti/resistenze un segnale di forza notevole nella direzione opposta. Ecco quindi che un cambio come NzdCad che si è mosso per oltre due anni al di sotto della resistenza di 0.9650, quando rompe verso l'alto e poi rientra frettolosamente sui suoi passi segnala l'incapacità dei tori di sferrare l'attacco decisivo.

Il Cad quindi dovrebbe essere preferito al Nzd e questo anche alla luce di una evidente divergenza nel rapporto di forza tra il prezzo spot del latte (voce di Pil rilevante per la Nuova Zelanda) e quello del petrolio (voce rilevante per il Canada) che in passato ha anticipato i movimenti di NzdCad.

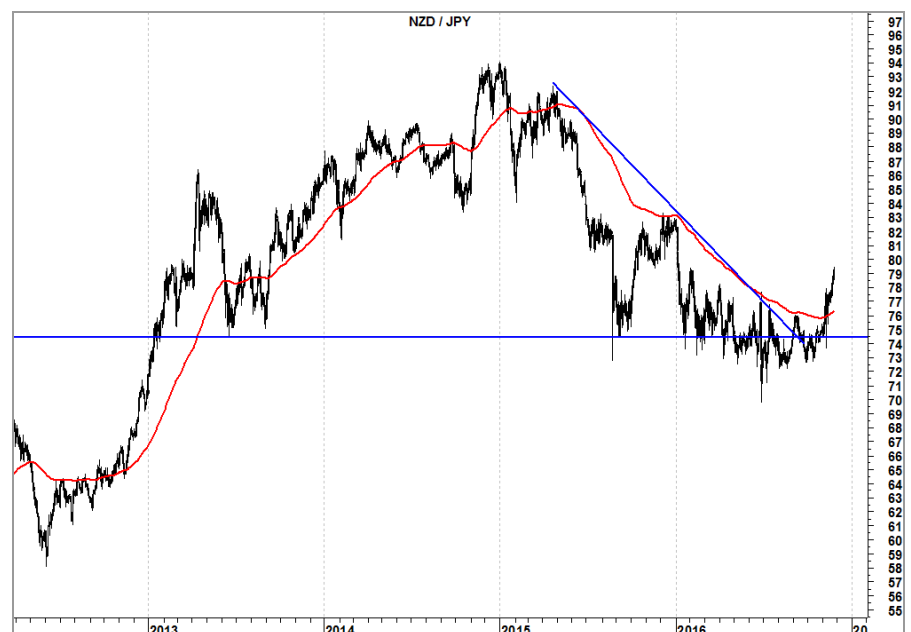
(Grafico fonte Bloomberg)

NzdJpy

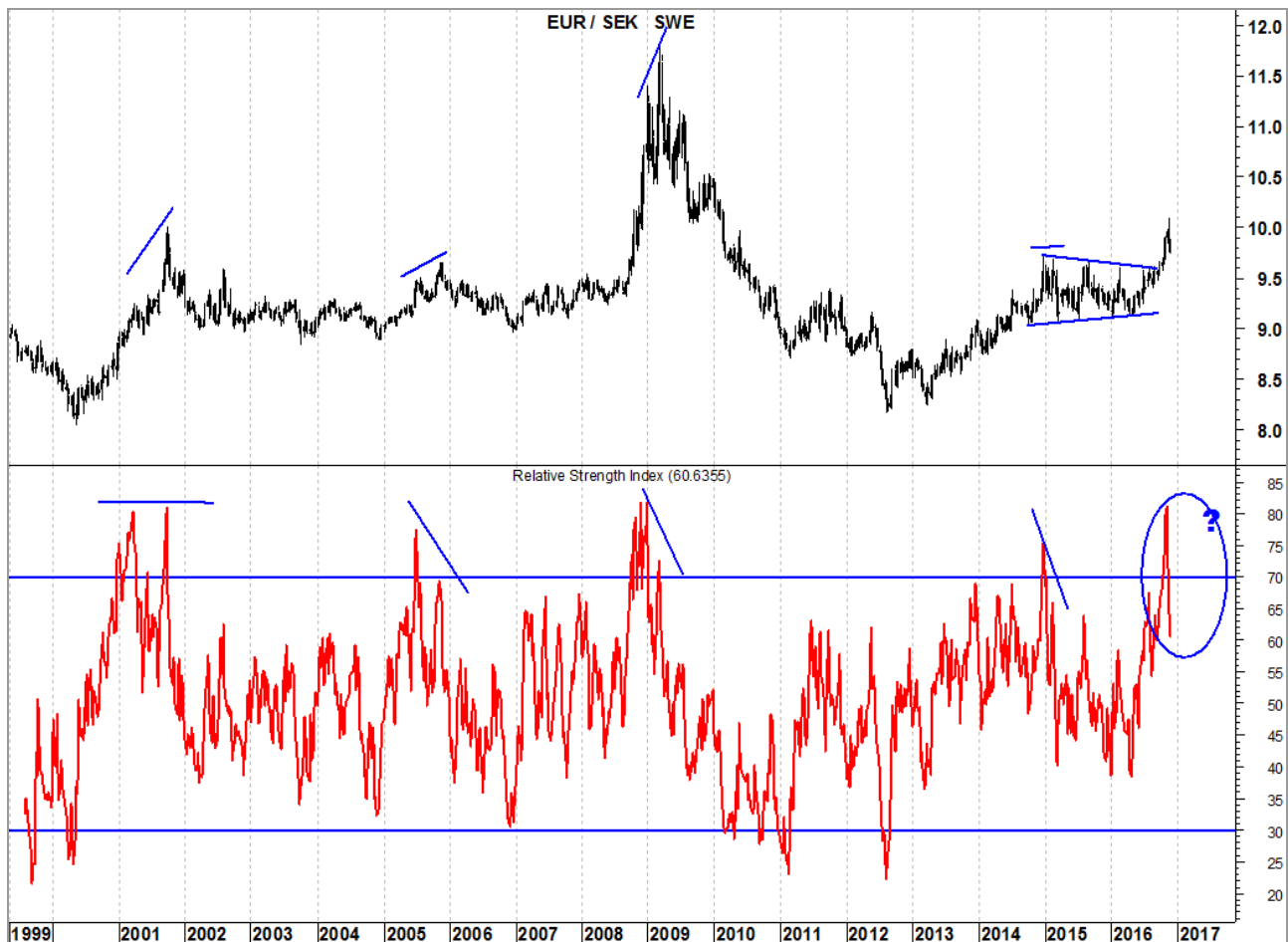


Ancora Dollaro neozelandese ma lato Yen. Il cross NzdJpy vanta infatti a dicembre una stagionalità eccezionale con 19 rialzi negli ultimi 23 anni. NzdJpy significa però anche stretto parallelismo con l'indice Msci World. Ecco allora che quella falsa rottura del 2016, ora negata con il tentativo di ritorno sopra la vecchia trend line rialzista, potrebbe rappresentare un eccellente segnale anche per gli indici azionari mondiali, comprese quelle componenti non americane che stanno frenando l'accesso a nuovi massimi storici. Ovviamente non ci è dato sapere se il movimento rialzista delle ultime sedute ha anticipato la stagionalità dicembrina, ma tecnicamente ci sarebbe spazio fino alla corposa resistenza di 83.50...

(grafici fonte Metastock)



EurSek



Centrato il primo target sopra 10, per quello che riguarda EurSek il mercato sembra cominciare a delineare le condizioni ideali per un top primario. Sappiamo che la valuta scandinava è una delle più sottovalutate al mondo con una parità teorica dei poteri d'acquisto che vedrebbe un cambio "fair value" a 7.85 contro Euro. Sappiamo però anche che le dinamiche di politica monetaria stanno affossando la valuta svedese e c'è da scommettere come anche solo una parola nella direzione di un cambio di atteggiamento scatenerebbe corpose ricoperture sulla Sek.

Dal punto di vista tecnico l'Rsi è appena uscito dall'ipercomprato settimanale, ma come ci dimostra la storia degli ultimi 15 anni è necessaria una divergenza con i prezzi per poter "chiamare" un top primario.

Quello che possiamo perciò dedurre da questa storia "tecnica" è che il prossimo rialzo di EurSek sarà da seguire con molta attenzione. Un superamento dei massimi di 10.09 con divergenza sul Rsi rappresenterà a quel punto una probabile idea bullish Sek per il 2017.

(grafico fonte Metastock)

EurRub



E' la valuta emergente che ha guadagnato di più dall'elezione di Trump contro Euro (+3%) e quella che ha perso meno (1%) contro il rullo compressore Dollaro.

Il Rublo russo sta tentando in questi giorni di forzare contro Euro l'importante supporto di area 68 ed è evidente che i riflessi per il futuro potrebbero essere molto intriganti per la valuta di Mosca, qualora certi livelli dovessero cedere.

In termini di cambio effettivo reale il Rublo è sotto di oltre il 10% rispetto al valore medio degli ultimi 10 anni, un valore molto più contenuto rispetto ai numeri di inizio anno quando il crollo del petrolio aveva colpito duro portando la sottovalutazione rispetto al valore medio sopra quota 30%.

Al momento non si può che rimanere in attesa di eventi tecnici che a breve potrebbero sbrogliare la matassa.

(grafici fonte Metastock)

riepilogo settimanale

| Cross | Chiusura | Var. % | RAY | MM40w | MM200w | LSs | SSs | RSI | ATR | Range | RS |
|---------|----------|--------|------|---------|---------|--------|--------|-----|-----|-------|-------|
| AUD/CAD | 1,0063 | 1,54 | 1,6 | 0,989 | 0,981 | 0,996 | 1,017 | 47 | 1,9 | 1,9 | 1,9 |
| AUD/CHF | 1,3222 | -1,83 | -0,3 | 1,357 | 1,288 | 1,320 | 1,356 | 44 | 2,8 | 2,5 | -2,3 |
| AUD/JPY | 84,00 | 3,30 | -1,3 | 80,37 | 86,568 | 78,501 | 81,23 | 88 | 3,2 | 3,0 | 5,2 |
| AUD/NZD | 1,0546 | 0,99 | -0,8 | 1,061 | 1,107 | 1,044 | 1,065 | 48 | 2,1 | 2,0 | -1,9 |
| AUD/USD | 0,7430 | 1,34 | 0,5 | 0,750 | 0,817 | 0,746 | 0,764 | 34 | 2,5 | 2,3 | -1,3 |
| CAD/CHF | 0,7486 | 0,15 | -0,5 | 0,744 | 0,799 | 0,733 | 0,750 | 61 | 2,3 | 2,3 | 0,3 |
| CHF/NOK | 8,45 | -0,54 | 0,0 | 8,47 | 7,73 | 8,33 | 8,49 | 70 | 2,3 | 2,0 | 0,2 |
| CHF/SEK | 9,086 | -0,82 | 1,3 | 8,77 | 8,162 | 8,936 | 9,086 | 62 | 1,8 | 1,7 | 5,6 |
| EUR/AUD | 1,4190 | -1,53 | -0,6 | 1,476 | 1,464 | 1,429 | 1,465 | 31 | 2,6 | 2,4 | -4,0 |
| EUR/CAD | 1,4342 | 0,23 | 0,3 | 1,461 | 1,435 | 1,441 | 1,475 | 34 | 2,3 | 2,3 | -1,9 |
| EUR/CHF | 1,0742 | 0,41 | -0,3 | 1,0871 | 1,144 | 1,076 | 1,086 | 29 | 1,1 | 0,9 | -1,7 |
| EUR/CNY | 7,322 | 0,43 | 1,7 | 7,36 | 7,639 | 7,348 | 7,469 | 35 | 1,8 | 1,6 | -0,7 |
| EUR/CZK | 27,02 | 0,03 | 0,0 | 27,03 | 26,85 | 26,969 | 27,071 | 73 | 0,4 | 0,4 | 0,0 |
| EUR/GBP | 0,8481 | -1,06 | 2,2 | 0,833 | 0,798 | 0,861 | 0,885 | 23 | 2,4 | 2,9 | 2,4 |
| EUR/HUF | 309,53 | 0,44 | -0,4 | 309,90 | 304,78 | 306,27 | 310,26 | 58 | 1,4 | 1,4 | -0,4 |
| EUR/ISK | 119,44 | -0,62 | -5,2 | 131,81 | 145,18 | 123,54 | 124,90 | 0 | 1,1 | 1,1 | -10,7 |
| EUR/JPY | 119,66 | 1,93 | -1,5 | 118,76 | 126,66 | 114,38 | 116,81 | 84 | 2,4 | 2,0 | 1,4 |
| EUR/NOK | 9,098 | -0,11 | -0,3 | 9,22 | 8,76 | 9,03 | 9,17 | 55 | 1,9 | 1,6 | -1,4 |
| EUR/NZD | 1,5002 | -0,64 | -0,8 | 1,569 | 1,619 | 1,511 | 1,544 | 24 | 2,6 | 2,2 | -5,7 |
| EUR/PLN | 4,4136 | -0,52 | 1,5 | 4,341 | 4,239 | 4,325 | 4,392 | 76 | 1,6 | 1,4 | 2,4 |
| EUR/SEK | 9,780 | -0,24 | 2,5 | 9,545 | 9,277 | 9,691 | 9,822 | 50 | 1,3 | 1,3 | 3,9 |
| EUR/TRY | 3,6469 | 2,11 | 2,7 | 3,341 | 2,974 | 3,416 | 3,525 | 91 | 2,5 | 2,8 | 10,9 |
| EUR/USD | 1,0584 | -0,01 | 0,0 | 1,108 | 1,190 | 1,082 | 1,105 | 22 | 2,1 | 1,9 | -5,0 |
| EUR/ZAR | 14,928 | -2,54 | -0,2 | 15,83 | 14,446 | 15,014 | 15,642 | 36 | 4,4 | 4,2 | -7,2 |
| GBP/AUD | 1,6723 | -0,49 | -1,7 | 1,781 | 1,845 | 1,634 | 1,684 | 66 | 3,2 | 3,2 | -5,8 |
| GBP/CAD | 1,6875 | 1,28 | -1,5 | 1,760 | 1,807 | 1,646 | 1,695 | 58 | 2,8 | 3,2 | -4,0 |
| GBP/CHF | 1,2637 | 1,30 | -2,4 | 1,310 | 1,437 | 1,224 | 1,255 | 74 | 2,8 | 2,6 | -3,7 |
| GBP/JPY | 140,88 | 2,90 | -2,3 | 143,61 | 159,982 | 130,46 | 134,98 | 87 | 3,7 | 3,2 | -0,5 |
| GBP/NOK | 10,688 | 0,83 | -1,6 | 11,1056 | 11,040 | 10,287 | 10,586 | 80 | 3,0 | 3,1 | -3,5 |
| GBP/SEK | 11,510 | 0,58 | -1,9 | 11,49 | 11,678 | 11,047 | 11,335 | 85 | 2,5 | 2,7 | 1,7 |
| GBP/USD | 1,2474 | 1,06 | -2,9 | 1,336 | 1,495 | 1,236 | 1,270 | 49 | 2,9 | 3,1 | -6,8 |
| JPY/NZD | 1,26 | -2,21 | 0,1 | 1,32 | 1,287 | 1,303 | 1,341 | 6 | 3,2 | 2,6 | -6,7 |
| USD/BRL | 3,4208 | 1,13 | -0,5 | 3,375 | 2,962 | 3,227 | 3,361 | 83 | 3,8 | 3,6 | 1,4 |
| USD/CAD | 1,3528 | 0,21 | 0,2 | 1,319 | 1,217 | 1,321 | 1,342 | 76 | 1,9 | 1,7 | 3,1 |
| USD/CHF | 1,013 | 0,37 | -0,4 | 0,981 | 0,963 | 0,979 | 0,998 | 72 | 2,0 | 1,8 | 3,4 |
| USD/CNY | 6,9176 | 0,44 | 6,5 | 6,65 | 6,425 | 6,754 | 6,796 | 91 | 0,5 | 0,5 | 4,6 |
| USD/CZK | 25,49 | 0,02 | 0,0 | 24,40 | 22,769 | 24,453 | 24,972 | 78 | 2,0 | 2,0 | 5,2 |
| USD/ILS | 3,868 | -0,31 | -0,1 | 3,826 | 3,783 | 3,797 | 3,851 | 66 | 1,5 | 1,4 | 0,9 |
| USD/INR | 68,5085 | 0,48 | 0,9 | 66,90 | 62,434 | 66,920 | 67,593 | 89 | 1,0 | 0,9 | 2,4 |
| USD/ISK | 112,85 | -0,62 | -3,2 | 118,94 | 122,362 | 112,49 | 114,74 | 48 | 2,2 | 1,8 | -6,1 |
| USD/JPY | 113,06 | 1,94 | -1,2 | 107,23 | 107,145 | 104,14 | 107,40 | 85 | 2,5 | 2,8 | 6,7 |
| USD/NOK | 8,568 | -0,22 | -0,2 | 8,32 | 7,458 | 8,229 | 8,421 | 77 | 2,5 | 2,3 | 3,6 |
| USD/SEK | 9,241 | -0,24 | 1,3 | 8,62 | 7,873 | 8,840 | 9,016 | 86 | 2,0 | 1,9 | 9,5 |
| USD/SGD | 1,4287 | 0,22 | 0,3 | 1,38 | 1,341 | 1,385 | 1,403 | 86 | 1,3 | 1,2 | 4,5 |
| USD/TRY | 3,4457 | 2,12 | 2,0 | 3,018 | 2,542 | 3,124 | 3,225 | 98 | 2,4 | 2,8 | 16,7 |
| USD/TWD | 31,845 | -0,56 | -0,7 | 31,95 | 31,37 | 31,46 | 31,912 | 62 | 1,4 | 1,4 | -0,5 |
| USD/ZAR | 14,105 | -2,53 | -0,1 | 14,29 | 12,337 | 13,716 | 14,361 | 55 | 4,5 | 4,7 | -2,4 |

Legenda. **Chiusura**: ultima rilevazione del venerdì. **Var. %**: variazione percentuale rispetto alla settimana precedente. **RAY**: acronimo di Risk-adjusted Yield. Esprime una misura della performance di lungo periodo, rettificata per il rischio (volatilità), in una scala tipicamente compresa fra -5 (ipervenduto) e +5 (ipercomprato). **MM40w**: media mobile a 40 settimane. **MM200w**: media mobile a 200 settimane. Sono indicate in grassetto nei casi in cui il cambio in esame è situato in un range di un punto percentuale sopra ovvero sotto alla media mobile. **LSs/SSs**: Long/Short stop settimanale. Il cambio è in uptrend se è riportato in blue (grassetto solo la prima settimana) il LS; quando chiude la settimana al di sotto di esso, passa in downtrend, e dalla settimana successiva in poi è evidenziato lo SS, che sarà il livello da superare per tornare in uptrend. **RSI**: qui nella versione "3M3" (media a 3 settimane dell'RSI a 3 settimane). Gli estremi sono definiti da rilevazioni superiori a 90 e inferiori a 10. **ATR**: Average True Range Index. Average True Range a 10 settimane, rapportato all'ultima chiusura, espresso in forma percentuale. **Range**: media a 10 settimane del range massimo-minimo settimanale. Sono evidenziati i cambi dalle oscillazioni più pronunciate. **RS**: misura della forza relativa (Relative Strength). Sono indicati i tre cambi più forti dal punto della forza relativa di medio periodo.

commitment of traders

| Non Commercial | CAD | CHF | MXN | GBP | JPY | EURO | AUD | USD |
|----------------|----------------|--------|--------|--------|--------|---------|--------|-------|
| Long | 34293 | 7005 | 22124 | 54241 | 67085 | 121575 | 77814 | 60750 |
| Short | 52892 | 29199 | 67277 | 134554 | 46409 | 240757 | 36296 | 12322 |
| Netto | -18599 | -22194 | -45153 | -80313 | 20676 | -119182 | 41518 | 48428 |
| Tot contratti | 87185 | 36204 | 89401 | 188795 | 113494 | 362332 | 114110 | 73072 |
| % Long su tot | 39% | 19% | 25% | 29% | 59% | 34% | 68% | 83% |
| % Short su tot | 61% | 81% | 75% | 71% | 41% | 66% | 32% | 17% |
| COT FX | Percentile 13w | 8% | 0% | 50% | 92% | 0% | 25% | 75% |
| | Percentile 52w | 33% | 6% | 67% | 31% | 14% | 25% | 88% |

| Commercial | flat | bullish | flat | flat | flat | flat | flat | flat |
|----------------|-------|---------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Long | 64713 | 39568 | 111940 | 164645 | 81503 | 235596 | 8814 | 9302 |
| Short | 32179 | 3047 | 67051 | 70318 | 88408 | 104624 | 54377 | 62542 |
| Netto | 32534 | 36521 | 44889 | 94327 | -6905 | 130972 | -45563 | -53240 |
| Tot contratti | 96892 | 42615 | 178991 | 234963 | 169911 | 340220 | 63191 | 71844 |
| % Long su tot | 67% | 93% | 63% | 70% | 48% | 69% | 14% | 13% |
| % Short su tot | 33% | 7% | 37% | 30% | 52% | 31% | 86% | 87% |

Gli equilibri in campo sembrano destinati a rimanere tali anche per la settimana entrante. Rientrati leggermente gli eccessi presenti sul Dollar Index (ma anche sull'Euro) è possibile che la forza del biglietto verde continui ad esercitare pressioni su tutti gli altri cambi eccezion fatta per il Franco svizzero che vive un momento di particolare pessimismo, almeno contro Dollaro, tale da rendere possibile un rimbalzo a favore della valuta elvetica.

Sul Dollar Index permane un posizionamento net long da parte degli hedge fund (e net short da parte dei commercials) a livelli importanti quasi prossimi dell'eccesso. Diversa invece la situazione sull'Euro dove non si registrano ancora posizionamenti superiori al 80% del totale delle posizioni aperte, indicando quindi l'assenza per ora di una situazione surriscaldata.

Poco da segnalare sulle altre valute se non sfumati segnali bullish su Cad e Jpy e bearish su Gbp.

Avviso

Il CoT FX questa settimana non risulta aggiornato per indisponibilità dei dati nel momento in cui scriviamo a causa della festività del Thanksgiving Day.

Il COT FX rappresenta il percentile della differenza tra le posizioni nette (long-short) detenute dagli speculatori e quelle detenute dai commercials, percentile misurato in un determinato numero di settimane (52 per analisi di medio periodo e 13 per quelle di breve periodo) sulla base dei dati settimanali forniti dai Commitments of Traders (COT) reports.

Una lettura dell'indice inferiore a 5 suggerisce che un bottom è in via di formazione sulla valuta di riferimento e quindi una fase potenziale di mercato "estrema"; viceversa una lettura superiore a 95 suggerisce che un top è in via di formazione sulla valuta di riferimento.

Ad esempio, una lettura di 100 sull'EUR suggerisce che il rapporto EURUSD è prossimo ad un top. Se invece lo YEN vanta una lettura di 0 allora è molto probabile che la valuta giapponese è prossima ad un bottom (top di USDJPY).

Un COT FX in salita è bullish fino a quando non supera 95 (bearish fino a quando non scende sotto 5) e può comunque permanere su livelli "estremi" per diverse settimane prima di assistere a violente inversioni di mercato.

Lecture estreme sia sul COT FX a 13 settimane che sul COT FX a 52 settimane creano le premesse per violenti movimenti di inversione anche nel medio periodo.